

PROGETTO SCUOLA MONTAGNA:

A SPASSO NELLA STORIA DEL PAESE

<p>Titolo progetto</p>	<p>A SPASSO NELLA STORIA DEL PAESE</p>
<p>Scelta educativa (<i>priorità per la quale il progetto è nato</i>)</p>	<p>La proposta rientra nel progetto “Scuola Montagna” previsto dalla delibera di Giunta n.1510 20/07/2007. Detto progetto stabilisce che “...il curriculum scolastico, dalla primaria alle superiori, venga arricchito con l'inserimento di esperienze di avvicinamento concreto alla montagna affinché i giovani si riconoscano nel loro territorio acquisendo la consapevolezza di far parte del paesaggio montano in cui vivono”. Il progetto è nato con l'intenzione di realizzare nei dintorni del paese, in cui è ubicata ciascuna scuola dell'Istituto, un percorso a piedi ad anello di una giornata alla scoperta dei segni che testimoniano come le nostre comunità hanno gestito il territorio nel passato e dei luoghi significativi dal punto di vista storico, geografico e ambientale.</p>
<p>Destinatari e periodo di svolgimento</p>	<p>Tutte le classi terze di scuola primaria dell'Istituto Periodo autunnale o primaverile</p>
<p>Competenze disciplinari</p>	<p>GEOGRAFIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere l'organizzazione di un territorio utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della geografia; saper interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione • Partendo dall'analisi dell'ambiente, comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente: riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio • Conoscere il territorio cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare le realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica..) • Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio, rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. <p>STORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale • Comprendere i fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità e saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, cogliendo relazioni causali e interrelazioni <p>SCIENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, analizzare e descrivere elementi e fenomeni appartenenti alla realtà naturale

	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi, con particolare riguardo all'ambiente alpino • Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso di risorse <p>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA AMBIENTE-TERRITORIO-SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare consapevolezza della propria identità territoriale attraverso la scoperta e la conoscenza approfondita del paesaggio locale. • Comprendere il rapporto uomo-natura, ora e nel passato • Individuare ed analizzare eventuali problematiche legate ad un uso non sostenibile delle risorse dell'ambiente in cui si vive • Riconoscere forme di uso consapevole ed equilibrato delle risorse • Sviluppare un comportamento responsabile di rispetto e di salvaguardia dell'ambiente • Educare al paesaggio favorendo la crescita di un cittadino consapevole di essere parte del paesaggio montano in cui vive • Coltivare il piacere di conoscere e vivere il territorio montano • Far crescere l'identità personale per diventare propositivo nella vita del proprio territorio
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il senso del bello e la capacità di meravigliarsi • Favorire la curiosità e la capacità di porsi domande • Promuovere la capacità di organizzarsi e muoversi nell'ambiente montano • Promuovere l'autonomia e l'autocontrollo nella consapevolezza dei propri limiti • Favorire la socializzazione e la fiducia in se stessi e nel gruppo • Cogliere il bisogno dell'altro e aiutarlo
Sintesi delle attività previste per ogni plesso	
<p>PLESSO DI BONDO CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso dell'acqua ieri e oggi. • La pratica dell'agricoltura nel passato (campagna e fratte). • I prati coltivati e le cà da mont. • Le calchere: sfruttamento del bosco e della roccia calcarea. • "Castel de la roca": fortificazione medioevale, riferimenti storici e leggende. • La religiosità nel passato. <p>PERCORSO AD ANELLO NEI DINTORNI DI BONDO, PRA DI BONDO E BREGUZZO, con partenza e arrivo a scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • CAMPAGNA: osservazione del paesaggio agricolo di oggi, confronto con le coltivazioni degli anni Cinquanta (territorio pianeggiante riservato alla coltivazione). • TORRENTE FIANA: uso dell'acqua nel passato: segherie e mulini (osservazione anche in località Maltina sull'Arnò), uso dell'acqua fino alla metà del Novecento, utilizzo attuale dell'acqua (pescicoltura e 	

prelievo idroelettrico).

- LE CALCHERE: osservazione di alcune calchere per la produzione di calce viva (molto numerose per la presenza di materiale calcareo e di legna per poterlo cuocere).
- FRATTE DI BONDO E DI BREGUZZO: osservazione diretta di terrazzamenti, ricavati sui fianchi della montagna, per aumentare il terreno agricolo, ritornate a bosco da ormai circa 80 anni. Richiami storici anche alla modalità di assegnazione di terreni alle famiglie più bisognose.
- DOS DI GAIOLA: aspetto geologico (roccia in pasta calcarea, massi erratici di tonalite, relitti dell'ultima glaciazione). Trincee e fortificazioni Austro Ungariche della Prima Guerra Mondiale.
- LUDINO: prati coltivati e cà da mont.
- DOS DEL SASEL: dove si cavava la ghiaia per le strade, che erano ancora tutte bianche.
- CAPITELLO DI SANT'ANTONIO: storia della costruzione del capitello.
- CASTEL DE LA ROCCA: visita ai ruderi sulla sottostante strada romana "senter della semeda". Faceva parte di un sistema militare a difesa della strada e per controllo, di epoca longobarda. Investitura della stessa ai Conti d'Arco, da parte del Principe Vescovo di Trento.
- CENTRALE, che produce corrente con acqua che arriva in galleria dalla Val di Breguzzo. I grandi lavori idroelettrici, anni 1950/1960, che hanno cambiato il volto alle Giudicarie.

ESPERTI - ENTI COINVOLTI PER INTERVENTI A SCUOLA E/O LUNGO IL PERCORSO

- Agenti forestali per gli aspetti naturalistici legati al territorio
- Centro Studi Giudicaria per i contenuti storici (Castello della Rocca - Prima Guerra Mondiale)
- Volontari della SAT locale

PLESSO DI RAGOLI CONTENUTI

- Bus de la Bastia: i ruderi testimoniano la presenza fin dal Medioevo di un caposaldo, dal quale è possibile controllare oltre che la piana di Tione, lo sbocco della Val Rendena e le vie d'accesso tra Bresciano e Trentino.
- Senter de le Scalete: passaggio della gente di Montagne utilizzato per recarsi a Tione a sbrigare faccende private e per studio, senza passare da Preore.
- Le officine artigiane del secolo scorso attivate dalle ruote idrauliche mosse dalle acque di *Rio Manez*: Več Molin e Le Seghe a Larzana
- La peste che decimò Cerana
- Le cave di marmo nero di Bafal che veniva utilizzato per lapidi ("la Decima di Preore" nella chiesa del cimitero di Ragoli), oramenti, decorazioni, acquasantiere, fonti battesimali, caminetto (castello di Stenico)
- La pubblica regola di Manez (doc. del 1377)

FONTI:

- A cura di Enrico Gleria, Cavità naturali fortificate: il Bus de la Bastia a Preore, Ragoli Notizie, Anno IX-N. 1, Giugno 1994
- Paolo Scalfi Baito, Preore in Giudicarie, Editrice La grafica Mori, 1984
- Montagne passo dopo passo, Comune di Montagne, La Reclame Trento, 2015
- Domizio Cattoi-Lorenza Liandru, Cerana, Comune di Ragoli, Antolini Tipografia Tione, 2008
Carta geografica:
- La Bastia, part. in carte geografiche dei Musei del Vaticano, 1500
Rocca Preor, nell' Atlas tirolensis, 1500
- Adamello Sud, 1:25.000 Tabacco 077

PERCORSO AD ANELLO con partenza e arrivo a scuola.

- Ragoli-Preore (Bus de la Bastia)
- Senter de le Scalete e Cort (possibile discesa da Polsana alla loc. Buston)
- Larzana (Več Molin e Le Seghe)
- Cerana (la peste del 1630, cava del marmo nero)
- Bafal (Capitel de le Regole)
- Ragoli sc.

ESPERTI - ENTI COINVOLTI PER INTERVENTI A SCUOLA E/O LUNGO IL PERCORSO

- Agenti forestali per gli aspetti naturalistici legati al territorio
- Centro Studi Judicaria per i contenuti storici (Castello della Rocca - Prima Guerra Mondiale)

PLESSO DI RONCONE

CONTENUTI

- Storia del paesaggio, richiamo allo stemma di Roncone con la dea pagana Runcina
- L'uso della montagna ieri e oggi: campi, prati coltivati e cà da mont, boschi, pascoli e malghe
- Usi civici
- L'Adanà
- La religiosità nel passato

PERCORSO AD ANELLO IN VAL DI BONDONE con partenza e arrivo a scuola

- **BIBLIOTECA (EX CASEIFICIO):** osservazione dei dipinti sulla facciata e relativa spiegazione del caseificio e lattedotto.
- **"DOS DEL SALTER":** il ruolo del saltaro, figura caratteristica dei paesi delle Giudicarie fino ai primi del 1900.
- **PONTE ROMANICO** con relativi collegamenti storici e **DOSSO DELLA SANTA CROS.**
- Risalita per la **VIA DEI SERBI** (cenni alla prima guerra mondiale) fino alla località Raser.
- Prati e pascoli di **RASER** con contestualizzazione al mondo contadino del secolo scorso.
- **BONDONE DI SOTTO:** osservazione delle case da monte con riflessione sulla loro struttura legata all'utilizzo di ieri e di oggi.
- **BONDONE DI SOPRA:** osservazione del paesaggio soprastante con particolare riferimento al Cengol del Sal e alla sorgente dell'Adanà.
- **MALGA VAL D'AVEZ:** spiegazione sull'utilizzo delle malghe e sul sistema di consegna del latte al caseificio.
- **SENTIERO DI FRAIN.**
- **L'ADANA':** spiegazione storico-geografica (le alluvioni, la costruzione delle briglie, lo sfruttamento idroelettrico)
- **QUADRO DI SAN GIOVANNI SU LARICE SECOLARE:** testimonianza della fede della popolazione nel passato.
- **CAPITELLI DI SANT'ANTONIO E SAN SEBASTIANO:** la religiosità contadina.

ESPERTI- ENTI COINVOLTI PER INTERVENTI A SCUOLA E/O LUNGO IL PERCORSO

- Agenti forestali per gli aspetti naturalistici legati al territorio
- Centro Studi Judicaria per i contenuti storici (Castello della Rocca - Prima Guerra Mondiale)
- Volontari della SAT locale

BIBLIOGRAFIA SULLA STORIA DEL PAESE

- "In Valle del Chiese una volta..." di Emanuele Mussi, a p. 23 descrive la connessione tra uomo e territorio
- "Roncone nelle Giudicarie cento e tre anni dopo" di Gianbattista Bazzoli, vecchie fotografie del paese, da p. 53 a p. 66 viene descritta la vita nel mondo contadino. Da p. 147 le leggende locali

PLESSO DI TIONE

CONTENUTI:

- Vicenda storica accaduta 250 anni fa nota come "La demolizione del Dazio di Tempesta", in cui un gruppo di malcontenti giudicariesi si recano da Tione alla casa daziale di Tempesta, località sul lago di Garda settentrionale, demolendo l'edificio e nel contempo incendiando la barca daziale di Riva. La decapitazione sulla "Piazza de la Cros" (oggi Cesare Battisti) di Tione il 14 marzo 1772 dei tre principali colpevoli viene a concludere la vicenda della demolizione del Dazio di Tempesta
- Postazione contraerea II guerra mondiale

- Zona speciale di conservazione: la torbiera
- Il bosco: legna da ardere e l'arte dei carbonai
- Le calchere: sfruttamento del bosco e della roccia calcarea.
- Vita contadina in alta montagna: la malga, l'alpeggio, il territorio
- Santuario della Madonna del Mont: storia di un voto a Maria della Comunità di Tione

PERCORSO AD ANELLO con partenza e arrivo a scuola

- Piazza Cesare Battisti in prossimità della Croce ed epigrafe poste a ricordo della vicenda nota come "demolizione del dazio di Tempesta"
- Municipio - Brevine: contrada storica centro della vita commerciale ed amministrativa di Tione
- Municipio - Brevine: contrada storica centro della vita commerciale ed amministrativa di Tione
- Brevine - Cantes: contrada danneggiata frana provocata dalla rigagnolo Ghitia, epigrafe e capitello ricordano l'evento.
- Cantes - Pian dei morti: dove furono portati i corpi dei condannati
- Pian dei Morti - Cros de Santa Ciara: bosco di faggi dove ancora oggi viene tagliata legna per la popolazione di Tione
- Si prosegue lungo il Senter dei Siori - Loc Casèt: postazione contraerea della seconda guerra mondiale e roccolo.
- Loc. Casèt - Piana di Le Sole: torbiera, importante zona umida tutelata
- Piana di Le Sole - Malga Le Sole: vita contadina, malga e alpeggio elementi vitali della comunità,
- Piana dei carbonai verso malga Cingledino per Lavazedol - St. Roc
- Madonna del Mont: visita alla cappella voto del 1913
- Rientro dalla "via vècia" fino a Calchera: produzione calce da rocce calcaree presenti in loco
- Cantes infine Piazza Cesare Battisti.

ESPERTI- ENTI COINVOLTI PER INTERVENTI A SCUOLA E/O LUNGO IL PERCORSO

- Agenti forestali per gli aspetti naturalistici legati al territorio
- Centro Studi Giudicaria per i contenuti storici in particolare del *Dazio di Tempesta e della Seconda Guerra Mondiale*
- Volontari della SAT locale

PLESSO DI ZUCLO

CONTENUTI

- *Morfologia del territorio* in cui è inserito il paese di Borgo Lares: in sponda destra del Sarca, ai piedi delle Alpi di Ledro (C. Sera, M. Zuclo, M. Pizza, M. Silvia), di fronte alla Bastia e al Carè Alto
- *Rio Squero*: la sua storia attraverso lo sfruttamento delle sue acque nel secolo scorso e attuale. Nello specifico:
 1. le officine artigiane del secolo scorso attivate dalle ruote idrauliche mosse dalle acque: fucine, mulini, segherie e centrale
 2. uso odierno delle acque: acquedotto di Zuclo, innevamento artificiale "Coste di Bolbeno", centrale idroelettrica di Stele in località "Bersaglio"
- *Faggio di Davre*, monumento secolare a *Doss Borel*, luogo legato dalla leggenda alla figura storica del generale Tullio Marchetti, figura militare originaria di Bolbeno
- Nascita del *Santuario della Madonna del Lares* nel 1600-1700: luogo di devozione popolare
- Nascita del paese di Zuclo e più precisamente del centro di Giugià (cartine storiche)
- *Castello di Zuclo* (primo documento scritto del 1210 d.C. che ne testimonia l'esistenza in località *Sot Castel*)
- Utilizzo delle acque del bacino imbrifero della Sarca per la produzione di *energia idroelettrica* attraverso la costruzione di dighe, canali e centrali

PERCORSO AD ANELLO con partenza e arrivo a scuola TAPPE:

- parte alta del percorso di *Rio Squero* fino alla sorgente con sosta agli edifici che ospitavano le vecchie officine: Mulino *Balina* - Fucina Girardini - Segheria *alla Sega* - Centrale fino a raggiungere il

luogo dove un tempo c'erano la cascata e la sorgente del Rio coperta oggi dalla Presa che alimenta l'acquedotto e incanala le acque verso la pista da sci e il pozzo piezometrico della Centrale di Stele

- *Località Canzane* con osservazione del *Monte Gaggio* e delle tracce visibili dell'imbrigliamento delle acque degli affluenti di destra orografica della Sarca per la produzione di energia idroelettrica presso la Centrale idroelettrica di Santa Masenza
- *Faggio di Davre a Doss Borel*
- Santuario della *Madonna del Lares*
- *Sentiero dei Bò Alc. con punto panoramico "Dos dei Bò Alc."*
- *Giuglià*: centro storico del paese di Zuclò
- *Dossiculum*: zona dove sono state trovate tracce e reperti del *Castello di Zuclò*
- parte bassa del percorso di Rio Squero con sosta agli edifici e ai resti delle vecchie officine: seconda fucina *Girardini* - segheria *dei Ciapera* - segheria *Tonello*

ESPERTI- ENTI COINVOLTI PER INTERVENTI A SCUOLA E/O LUNGO IL PERCORSO

- Agenti forestali per gli aspetti naturalistici legati al territorio
- Centro Studi Judicaria per i contenuti storici in particolare del Castello di Zuclò

BIBLIOGRAFIA

- Materiale fornito dal Centro Studi Judicaria (cartine storiche - planimetrie - fotografie)
- Articoli a carattere storico nel bollettino "L'Orso" - sezione Storia
- Le Valli del Trentino di A. Gorfer p.511

Risultati attesi	Appassionare i bambini alla pratica dell'escursionismo in montagna. Ampliare le conoscenze relative all'ambiente montano e al territorio di appartenenza Sviluppare interesse per la storia locale Saper rilevare le tracce dell'intervento dell'uomo nell'ambiente vicino al paese, ora e nel passato Migliorare l'autostima, l'autonomia e favorire la socializzazione
Struttura organizzativa	Il progetto può avvalersi della partecipazione di volontari, conoscitori e appassionati del territorio e di storia locale e degli esperti del centro Studi Judicaria, del Corpo forestale e delle SAT locali